Progetto : Educazione Personalizza

Istruzione Domiciliare

Sulla base di quanto contenuto nella C.M.84/02 MPI che prevede l'istituzione del servizio scolastico domiciliare per alunni ammalati, rientrati al proprio domicilio dopo degenza ospedaliera e non in grado di riprendere l'ordinaria frequenza scolastica per almeno 30gg, è dato attivare, su richiesta della famiglia, una specifica procedura, riferita ad alunni iscritti che si trovino nella suddetta situazione. Per la realizzazione di tale progetto possono essere coinvolti vari soggetti, fra i quali oltre alla scuola e alla famiglia, i docenti appartenenti al consiglio di classe, volontari, centri di riabilitazione.
Per ogni intervento viene redatto un piano d'intervento personalizzato che specifica tempi e metodi di valutazione.
In sede di scrutinio finale, la proposta di voto può fondarsi su modalità di valutazione alternative purché equivalenti nelle possibilità di sondare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della classe.
Le prove di valutazione possono svolgersi presso il domicilio dell'alunno.

ISTRUZIONE ASSISTITA TELEMATICAMENTE

Nel caso di alunni costretti a ricoveri o comunque a periodi prolungata assenza in sede lontana, la scuola può collegarsi via web, anche fornendo all'alunno interessato un computer portatile. La lezione in classe può, previo consenso dei docenti, essere ripresa in diretta con l'uso di web cam.
Le valutazioni che si rendessero necessarie potranno essere svolte con lo stesso tipo di collegamento o con un collegamento chat che offra garanzie sulla individualità della prova.

ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI
Elementi problematici che si presentano ormai puntualmente all'inizio e nel corso dell'anno scolastico e che si devono fronteggiare sono:
-L'arrivo improvviso di minori che non conoscono la lingua italiana.
-La mobilità di alcuni alunni che tornano per brevi periodi nei paesi d'origine.
-Il trasferimento tra comuni anche limitrofi per cambi repentini di abitazione.
-La difficoltà di comunicazione e di intesa con le famiglie a causa di cultura e lingua diverse.
-Il parziale o mancato svolgimento dei compiti per casa.
-Il livello di padronanza della lingua piuttosto scarso anche nei soggetti che risiedono nel nostro paese da più tempo.

-L’individuazione non sempre immediata di problematiche di apprendimento conseguenti alla scarsa conoscenza della lingua italiana.
-La mancata o parziale integrazione tra alunni stranieri e italiani sia nell’ambiente scolastico che nell’ambiente esterno alla scuola

AZIONE DI ACCOGLIENZA

Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento
Facilitare l’accoglienza e l’integrazione
Collaborare con le famiglie e costruire un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le storie di ogni singolo ragazzo.
DESTINATARI
Alunni neo arrivati di cittadinanza straniera
Famiglie degli alunni
FASI
Iscrizione
L’operatore di segreteria prende il primo contatto con i genitori per:
Dare informazioni sul funzionamento della scuola.
Facilitare la compilazione dei modelli
Raccogliere informazioni sull’alunno (scolarità presedente, stato di salute, situazione familiare).
Cosa chiedere:
1. Documentazione o Autocertificazione dei dati anagrafici
2. Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte
3. Certificato attestante la classe e la scuola frequentata nel Paese d‟origini (tradotto)
4. Informazioni riguardanti la scuola frequentata nel Paese d‟origine (se disponibili)
L’addetto della segreteria invita i genitori ad un immediato colloquio con il Preside. Potranno poi aver luogo colloqui con i genitori ed il ragazzo condotti da un docente della commissione accoglienzaintercultura coadiuvato, eventualmente, da un mediatore linguistico, o da uno degli studenti-tutor. Il Dirigente scolastico insieme al referente del Progetto incontra i genitori a colloquio, quale momento di scambio informale di informazioni, distinto dagli aspetti burocratici e amministrativi e inserisce le notizie raccolte in una scheda di rilevazione che definisce la situazione di partenza dell’alunno.

PRIMA ACCOGLIENZA
Colloquio con lo studente e con i genitori. Finalità del colloquio Fornire:
• informazioni sul sistema scolastico italiano in generale
• informazioni sul funzionamento dell‟Istituto
• informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri

Raccogliere:

• informazioni relative al sistema scolastico del paese d‟origine e sul percorso scolastico dello studente

• informazioni sul livello di conoscenza dell‟italiano

Casi particolari

Nel caso in cui la domanda di iscrizione pervenga ad anno scolastico già avviato, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 del 31 agosto 1999, si sottopone immediatamente lo studente a test di ingresso finalizzato all'accertamento del possesso dei prerequisiti minimi necessari per affrontare il corso di studio della classe in cui l'alunno sarà inserito. Alla luce di tale accertamento, la commissione o il preside individuerà la classe in cui lo studente sarà inserito, la riduzione curriculare e, se del caso, l'inserimento nei moduli aggiuntivi di insegnamento dell‟italiano L2 finalizzata all'acquisizione delle competenze linguistiche anche attivate in altre scuole cittadine con maggiore rilevanza di alunni stranieri. In questa fase lo studente è assegnato provvisoriamente ad una classe dell'Istituto.

Incontro con l'alunno

Il primo incontro con l'alunno rappresenta un momento molto importante. Pertanto sarebbe auspicabile che a tale incontro fossero presenti: il docente referente del progetto, uno degli insegnanti della futura classe di appartenenza dell'alunno e, possibilmente, un facilitatore/mediatore linguistico; in assenza di mediatore/facilitatore si potrebbe chiedere ad un alunno della scuola già integrato nel contesto italiano e proveniente dallo stesso Paese, di assistere il compagno neo arrivato.

Il primo incontro può essere supportato, in base al livello di conoscenza della lingua da pare del ragazzo, dall'uso di strumenti quali il disegno e/o i gesti, le foto o i video, oltreché dall'uso di un dizionario e testi bilingue.

All'alunno verranno proposti test d'ingresso per rilevare le sue capacità, le sue competenze e i suoi interessi. Naturalmente le prove devono essere chiare, brevi e semplici nella consegna.

Inserimento nella classe

Per gli studenti stranieri ricadenti nei casi particolari (di cui alla fase 3), la classe e la sezione di inserimento saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto emerso dal colloquio e dal test e/o in base ai seguenti parametri (riferibili all‟art.45 D.P.R. 394/99):

1. Età anagrafica
2. Scolarità pregressa e sistema scolastico del Paese d‟Origine
3. Inserimento in classi dove sia possibile l‟instaurarsi di rapporti significativi con i nuovi compagni
4. Abilità e competenze rilevate durante i colloqui e la permanenza nella classe di assegnazione provvisoria.
5. Riduzione del rischio di dispersione scolastica

Per la scelta della sezione il preside valuterà tutte le informazioni utili sulla classe e sceglierà in un‟ottica che superi il criterio numerico e miri alla situazione ottimale per il neo-arrivato e per la classe. Inoltre, per la scelta della sezione, si considereranno i seguenti elementi:

• Presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese

• Criteri di valutazione della complessità della classe (disagio, handicap, dispersione)

• Ripartizione degli alunni stranieri alloglotti nelle classi al fine di evitare la costituzione di classi con elevato numero di alunni da seguire in tal senso.

L'inserimento avviene, se si registrino palesi difficoltà linguistiche o comunque forti ostacoli alla comunicazione, nella classe che il dirigente individua come più consona alla soluzione di quelle difficoltà.

Se queste difficoltà non sono giudicate rilevanti:

• Nella classe successiva a quella frequentata con successo nel proprio Paese

• Nella classe corrispondente all‟età anagrafica

CASI PARTICOLARI

Inserimento ad anno scolastico già iniziato e/o in presenza di un corso di studi molto differenziato:

• Prolungare il periodo di osservazione

• Possibilità di inserimento in classi inferiori rispetto a quella dell‟età anagrafica

UTILIZZO DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

Funzioni strumentali e referenti di progetto

Insegnanti e compagni di classe

Insegnanti interni con ore aggiuntive e in compresenza per attività di facilitazione

Facilitatori e mediatori culturali culturali da associazioni

Collaborazioni con Enti del territorio

RISORSE FINANZIARIE

Fondo d'Istituto

Finanziamenti da Enti locali o altro (regionali, fondazioni etc.)

RISORSE STRUMENTALI

Modulistica, testi in diverse lingue

Materiali e testi formativi per insegnanti (cartacei e digitali)

Materiali e testi per gli alunni

Schede di rilevamento della situazione iniziale, per la definizione del percorso, la valutazione delle competenze, la valutazione in itinere degli alunni.

AZIONE DI FACILITAZIONE

FINALITA'

Facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta

Facilitare la comprensione e l'uso della lingua nello studio

OBIETTIVI

1

- Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare nella vita quotidiana
- Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base. Trattasi di quelle competenze linguistiche e comunicative di base che gli consentono di interagire e rapportarsi con i compagni e con gli insegnanti in una prima fase dell'inserimento.

2

-Acquisire strumenti linguistici più complessi per interagire in situazioni più formali e articolate

-Acquisire strutture grammaticali più elaborate. La lingua italiana diventa strumento per esprimere emozioni, stati d'animo, per raccontare storie e focalizzare progetti.

3

-Acquisire la lingua per studiare

-Acquisire un metodo di studio

DESTINATARI

- Alunni stranieri che necessitano di facilitazione a diversi livelli
- Alunni stranieri che necessitano di aiuto nella lingua per acquisire un metodo di studio

METODI

- Riduzione dei contenuti.
- Nel lavoro in classe occorre privilegiare l'uso di tecniche che favoriscano la socializzazione (lavori in gruppo, apprendimento cooperativo, peer education etc…)
- Attivazione di ore di facilitazione con l'ausilio di insegnanti con ore aggiuntive o a disposizione.
- Valutazione sui progressi acquisiti nell'apprendimento della lingua. (prevalentemente formativa e relativa al programma individualizzato svolto).

INSERIMENTO, FACILITAZIONE, INTEGRAZIONE

Il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria solo nel caso in cui si rilevino obiettive difficoltà. Nel corso del Consiglio di Classe straordinario o della prima riunione utile si provvede da parte del coordinatore a:

• informare tutti i docenti del nuovo inserimento

• fornire informazioni in merito al percorso di studi realizzato dallo studente straniero e alle competenze linguistiche conseguite

• individuare se del caso criteri di programmazione, verifica e valutazione personalizzati

• escludere dal curricolo di classi precedenti l'ultima alcune discipline sostituendole con moduli di italiano L2 per comunicare o per studiare

Potranno essere elaborati piani di studio personalizzati, individuando obiettivi mirati. Quando fosse possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, dovranno essere selezionate dai docenti che individueranno i nuclei tematici irrinunciabili e li semplificheranno per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi. Come previsto dalla normativa D.P.R. 394/99, la valutazione dell'alunno di recente immigrazione, basata sull'adattamento del programma può essere sospesa (posticipata) nella fase iniziale (1° quadrimestre) per alcuni ambiti disciplinari (D.P.R. 275/99). Il voto di valutazione, in classi diverse da quella terminale, potrà non essere la semplice media delle misurazioni rilevate, ma tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, e del superamento di eventuali condizioni di disagio. La capacità di studiare le diverse discipline, comprendendo ed elaborando i concetti espressi nei libri scolastici, costituisce l'ostacolo più difficile, che si supera in un tempo medio-lungo (a seconda dell'età dello studente).